



SCHEDA DATI DI SICUREZZA dei CALCESTRUZZI PRECONFEZIONATI

Barbetti Materials SpA Socio Unico
Via dell'Assino 33 – Gubbio (PG)
C.Fisc./P.Iva 01286380512

Revisione 05 del 22/12/2021

Sostituisce Revisione 04 del 16/04/2018

Pagina 1 di 10

1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto

Il prodotto è una miscela costituita da conglomerato cementizio fresco, prima dell'indurimento. **La presente scheda dati di sicurezza si applica a tutte le tipologie di calcestruzzo preconfezionato prodotte dalla Barbetti Materials SpA.** Per la denominazione commerciale specifica di ciascuna tipologia si rimanda alle schede tecnico-commerciali dei tipi di calcestruzzo preconfezionato prodotto attualmente sul mercato.

Denominazione: Calcestruzzo Preconfezionato

1.2 Usi identificati pertinenti della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Miscela utilizzata nelle costruzioni edili e nei prodotti per l'edilizia

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **BARBETTI MATERIALS S.p.A. socio unico**
Indirizzo Via dell'Assino 33
Località e Stato 06024 Gubbio (PG) – Italia
Numero telefonico Tel. +39 0759235211 / 0759235226 – Fax +39 0759235220
e-mail delle persone responsabili gianluca_lapazio@barbetti.it - paola_provvedi@barbetti.it
della scheda dati di sicurezza

1.4 Numeri telefonici di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente (in orario d'ufficio): Tel 075/9235226 - 075/9235212

Ospedale	Città	Indirizzo – CAP	Telefono
Azienda Ospedaliera Università di Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1 – 71122	800183459
Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9 – 80131	081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155 – 00161	06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino gemelli, 8 – 00168	06-3054343
Azienda ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3 – 50134	055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10 – 27100	0382-2444
Ospedale Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3 – 20162	02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1 – 24127	800883300
CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù", Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4 – 00165	06-68593726
Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Verona	Piazzale Aristide Srefani, 1 – 37126	800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Il prodotto, pertanto, richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1 Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Classe di pericolo	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
Corrosione/irritazione della pelle	Skin Irr. 2	H315
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare	Eye Dam. 1	H318
Sensibilizzazione della pelle	Skin Sens. 1 B	H317

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo



Avvertenze

Pericolo

Indicazioni di pericolo

- H315 Provoca irritazione cutanea
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea
- H318 Provoca gravi lesioni oculari

Consigli di prudenza

- P264 Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso
- P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / proteggere il viso
- P302+P352+P333+P313 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico.
- P305+P351+P338+P310 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare con acqua accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. In caso di malessere, contattare immediatamente un Centro Antiveleni o un Medico.

Contiene: Clinker di cemento Portland (N.CE: 266-043-4)

Informazioni supplementari

Il contatto della pelle con cemento umido, calcestruzzo o malta freschi può causare irritazione, dermatiti o bruciature. Può causare danni a prodotti fatti di alluminio o di altri metalli non nobili.

2.3 Altri pericoli

Non conosciuti

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non applicabile

3.2 Miscele

Contiene:

Identificazione	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
Clinker di cemento		
CAS. 65997-15-1	5 ≤ C < 20	Lesioni oculari gravi, 1 H318, Irritazione cutanea, 2 H315, STOT SE 3 H335, Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B H317
CE. 266-043-4		
INDEX. -		

T+ = Molto Tossico (T+), T = Tossico (T), Xn = Nocivo (Xn), C = Corrosivo (C), Xi = Irritante (Xi), O = Comburente (O), E = Esplosivo (E), F+ = Estremamente Infiammabile (F+), F = Facilmente Infiammabile (F), N = Pericoloso per l'Ambiente (N)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) sono riportate alla Sezione 16 della scheda.

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP).
Clinker di Cemento Portland CAS. 65997-15-1 CE. 266-043-4 INDEX. -	10% - < 20%	Eye Dam. 1 – H318 Skin Irrit. 2 – H315 STOT SE 3 – H335 Skin Sens. 1B – H317
Sabbia fine (contenente silice libera cristallina < 1%) CAS: 14808-60-7 CE: 238-878-4	Percentuale variabile	Sostanza con un limite comunitario di esposizione
Inerte di granulometria media (aggregato 4-8 o ghiaia 7-15)	Percentuale variabile	Sostanza con un limite comunitario di esposizione
Acqua	<10%	-
Altre sostanze con percentuali inferiori allo 0.05%		

Nel caso in cui siano contenuti componenti pericolosi, il testo integrale delle classi di pericolo, delle categorie di pericolo, dei simboli di pericolo, delle frasi H è riportato nel capitolo 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

IN CASO DI INALAZIONE: il prodotto non è classificato pericoloso per via inalatoria, tuttavia, in caso di sintomi portare il soggetto all'aria aperta.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti venuti a contatto con la miscela. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti venuti a contatto con il calcestruzzo prima di riutilizzarli.

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

IN CASO DI INGESTIONE: In caso di ingestione accidentale consultare immediatamente il medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il prodotto provoca sensibilizzazione cutanea e gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesione all'iride. Una volta indurito non provoca effetti.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Seguire le indicazioni del medico. Riferire il contenuto della presente scheda dati di sicurezza.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi antincendio idonei: Il prodotto non è classificato infiammabile, tuttavia, se coinvolto in un incendio, è opportuno utilizzare mezzi d'estinzione congruenti al tipo di incendio sviluppato.

Mezzi di estinzione non idonei: Non sono previsti mezzi di estinzione non idonei.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Il prodotto non è combustibile né esplosivo e non facilita né alimenta la combustione di altri materiali.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Il prodotto non è combustibile, né esplosivo e non facilita né alimenta la combustione di altri materiali. Comunque, se coinvolto in un incendio, utilizzare gli idonei mezzi di estinzione.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Date le modalità di utilizzo non dovrebbe presentarsi la possibilità di dispersione di aerosol o nebbie in aria, tuttavia in caso di necessità adottare una protezione respiratoria adeguata. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Riferirsi alla sezione 8.2 per la tipologia dei DPI.

6.2. Precauzioni ambientali

Il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente, tuttavia, va impedito che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. Trattenere le acque di lavaggio contaminate ed eliminarle in modo idoneo; in caso di penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego. Durante il lavaggio finale delle attrezzature utilizzare guanti, occhiali e indumenti protettivi.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il Calcestruzzo fresco, per sua natura, non può essere stoccato, ma deve essere posto in opera entro tempi limitati e definiti.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna ulteriore informazione.

8. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Il valore limite di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA) adottato negli ambienti di lavoro per il Cemento Portland dall'Associazione Igienisti Industriali Americani (ACGIH) è pari ad 1 mg/m³ (frazione respirabile).

Si evidenzia che il cemento durante la fase di getto e di maturazione del calcestruzzo viene a modificarsi in merito alla sua composizione chimica e viene inglobato nella miscela e quindi non c'è la possibilità per esso di essere disperso in aria in qualsiasi forma.

8.2 Controlli dell'esposizione

Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento alle informazioni della presente scheda. I dispositivi di protezione individuali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

Protezione delle mani Proteggere le mani con guanti da lavoro (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma UNI EN ISO 374-1) quali in PVA, butile, fluoroelastomero o equivalenti resistenti agli alcali. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Protezione degli occhi Indossare occhiali protettivi conformi alla UNI EN 166

Protezione della pelle Indossare abiti da lavoro a manica e gamba lunga protettivi, scarpe o stivali di sicurezza per uso professionale (UNI EN ISO 20344).

Protezione respiratoria date le modalità di utilizzo non dovrebbe presentarsi la possibilità di dispersione di aerosol, polveri o nebbie in aria. Tuttavia, in caso di superamento del valore di soglia (sezione 8.1), riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro, indossare una maschera con filtro adeguato (rif. Norma UNI EN 14387).

Misure generali di protezione ed igiene: Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante la manipolazione del prodotto fresco. Durante l'utilizzo non mangiare, bere o fumare. Prima della pausa ad al termine del lavoro lavarsi le mani e la faccia. Al termine del turno di lavoro detergere la pelle ed applicare una crema protettiva. Controllare regolarmente i guanti prima dell'uso e sostituirli in caso di necessità (piccoli fori).

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido viscoso.
Colore:	Grigio di varie tonalità (tranne nel caso di aggiunta di additivi coloranti).
Odore:	caratteristico (inodore)
Soglia di odore:	ND (non disponibile)
pH:	11 – 12,5
Punto di fusione o di congelamento:	ND (non disponibile)
Punto di ebollizione iniziale:	ND (non disponibile)
Intervallo di ebollizione:	ND (non disponibile)
Punto di infiammabilità:	NA (non applicabile) (materiale inorganico (colonna 2 allegato VII REACH)).
Tasso di evaporazione	ND (non disponibile)
Infiammabilità (solidi e gas)	NA (non applicabile) (materiale inorganico (colonna 2 allegato VII REACH)).
Limite inferiore infiammabilità:	NA (non applicabile) (materiale inorganico (colonna 2 allegato VII REACH)).
Limite superiore infiammabilità:	NA (non applicabile) (materiale inorganico (colonna 2 allegato VII REACH)).
Limite inferiore esplosività:	NA (non applicabile) miscela non esplosiva
Limite superiore esplosività:	NA (non applicabile) miscela non esplosiva
Tensione di vapore:	ND (non disponibile)
Densità di vapore:	ND (non disponibile)
Peso specifico:	2,2 – 2,5 g/cm ³
Solubilità:	ND (non disponibile)
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	NA (non applicabile) (materiale inorganico (colonna 2 allegato VII REACH)).
Temperatura di autoaccensione:	NA (non applicabile) (miscela non combustibile)
Temperatura di decomposizione:	ND (non disponibile)
Viscosità:	ND (non disponibile)
Proprietà esplosive:	NA (non applicabile)
Proprietà ossidanti:	NA (non applicabile) il materiale non presenta gruppi chimici associati a proprietà ossidanti

9.2 Altre informazioni

Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

La reazione tra cemento ed acqua sviluppa calore

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto indurisce con il passare del tempo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso normali non sono note reazioni pericolose ad eccezione della reazione con acidi forti.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con acidi. Il contatto con leghe di alluminio, che possono subire leggera aggressione chimica, può sviluppare idrogeno.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non applicabile.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. L'ingestione può provocare irritazioni alla bocca, alla gola e all'esofago.

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA dei CALCESTRUZZI PRECONFEZIONATI	Barbetti Materials SpA Socio Unico Via dell'Assino 33 – Gubbio (PG) C.Fisc./P.Iva 01286380512
		Revisione 05 del 22/12/2021
		Sostituisce Revisione 04 del 16/04/2018
		Pagina 6 di 10

Il contatto del prodotto con la pelle può provocare una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'inflammatione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con il prodotto.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Il prodotto non è corrosivo, a seguito dei test di riserva alcalina e di corrosione in vitro effettuati.

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non applicabile.

11.2.2. Altre Informazioni

Informazioni sulle sostanze contenute:

Clinker di Cemento

Tossicità acuta - dermica - Test limite su coniglio, contatto 24 ore, 2.000 mg/kg peso corporeo – non letale. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Tossicità acuta - inalazione - Nessuna tossicità acuta per inalazione osservata. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione

Tossicità acuta - orale - Nessuna indicazione di tossicità orale dagli studi con la polvere del forno da cemento. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione

Corrosione/ irritazione cutanea - cat. 2 - Il cemento a contatto con la pelle umida può causare ispessimenti, screpolature e spaccature della pelle. Il contatto prolungato in combinazione con abrasioni esistenti può causare gravi ustioni.

Gravi lesioni oculari/irritazione - cat. 1 - Il clinker ha causato un insieme di effetti eterogenei sulla cornea e l'indice di irritazione calcolato è stato pari a 128. Il contatto diretto con il cemento può causare lesioni corneali per sollecitazione meccanica, irritazione o infiammazione immediata o ritardata. Il contatto diretto con grandi quantità di cemento asciutto o con proiezioni di cemento umido può causare effetti che variano dall'irritazione oculare moderata (ad es. congiuntivite o blefarite) alle ustioni chimiche e cecità.

Sensibilizzazione cutanea - cat.1B - Alcuni individui possono sviluppare eczema a seguito dell'esposizione alla polvere di cemento umido, causato da una reazione immunologica al Cr (VI) solubile che provoca dermatiti allergiche da contatto. La risposta può apparire in una varietà di forme che possono andare da una lieve eruzione cutanea a gravi dermatiti. Non si prevede effetto di sensibilizzazione se il cemento contiene un agente riducente del Cr (VI) idrosolubile finché non è superato il periodo indicato di efficacia di tale agente riducente e una etichettatura con H317 non è necessaria.

Sensibilizzazione respiratoria - Non ci sono indicazioni di sensibilizzazione del sistema respiratorio. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Mutagenicità delle cellule germinali (germ) - Nessuna indicazione. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Cancerogenicità - Nessuna associazione causale è stata stabilita tra l'esposizione al cemento Portland ed il cancro. La letteratura epidemiologica non supporta l'identificazione del cemento Portland come sospetto cancerogeno per l'uomo. Il cemento Portland non è classificabile come cancerogeno per l'uomo (ai sensi dell'ACGIH A4: agenti che causano preoccupazione sulla possibilità di essere cancerogeni per l'uomo ma che non possono essere valutati definitivamente a causa della mancanza di dati. Studi in vitro o su animali non forniscono indicazioni di cancerogenicità che siano sufficienti a classificare l'agente con una delle altre notazioni). Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Tossicità per la riproduzione - Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

STOT – esposizione singola cat. 3 - La polvere di cemento può irritare la gola e l'apparato respiratorio. Tosse, starnuti e fiatone possono verificarsi a seguito di esposizioni al di sopra dei limiti d'esposizione professionale. Nel complesso, gli elementi raccolti indicano chiaramente che l'esposizione professionale alla polvere di cemento ha prodotto deficit nella funzione respiratoria. Comunque, le prove disponibili al momento sono insufficienti per stabilire con certezza la relazione dose-risposta per questi effetti.

STOT – esposizione ripetuta - L'esposizione a lungo termine alla polvere di cemento respirabile al di sopra del limite di esposizione professionale può portare a tosse, fiato corto e alterazioni croniche ostruttive nel tratto respiratorio. Non sono stati osservati effetti cronici a basse concentrazioni. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA dei CALCESTRUZZI PRECONFEZIONATI	Barbetti Materials SpA Socio Unico Via dell'Assino 33 – Gubbio (PG) C.Fisc./P.Iva 01286380512
		Revisione 05 del 22/12/2021
		Sostituisce Revisione 04 del 16/04/2018
		Pagina 7 di 10

Pericolo in caso di aspirazione - Non applicabile poiché il cemento non è utilizzato come aerosol.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1. Tossicità

Il calcestruzzo non è pericoloso per l'ambiente. Utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperderlo nell'ambiente.
Biodegradabilità: Non facilmente biodegradabile

12.1.2 Informazioni sulle sostanze contenute

Clinker di cemento

Sulla base degli studi riportati – test con il cemento Portland su Daphnia magna e Selenastrum coli - è presumibile uno scarso impatto nei confronti dell'ambiente acquatico. I valori LC50 e EC50 non possono essere determinati. Non ci sono indicazioni di tossicità in fase sedimentaria. L'aggiunta di grandi quantità di cemento all'acqua può, comunque, causare un aumento del pH.

12.2. Persistenza e degradabilità

Non attinente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non attinente.

12.4. Mobilità nel suolo

Non attinente.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non attinente.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non rilevante

12.7 Altri effetti avversi

Non rilevante.

12.8 Indicazioni supplementari

Ulteriori informazioni di ecotossicità : non far pervenire il prodotto nell'ambiente in modo incontrollato. Il prodotto non è testato. Le indicazioni ecotossiche sono state dedotte dalle proprietà dei singoli componenti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

I rifiuti generati possono essere di varia tipologia e lo smaltimento o recupero deve essere effettuato nel rispetto della normativa vigente (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è regolamentato dalla normativa internazionale per il trasporto delle merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 Numero ONU o numero ID

Non applicabile

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio

Non applicabile



SCHEDA DATI DI SICUREZZA dei CALCESTRUZZI PRECONFEZIONATI

Barbetti Materials SpA Socio Unico Via dell'Assino 33 – Gubbio (PG) C.Fisc./P.Iva 01286380512
Revisione 05 del 22/12/2021
Sostituisce Revisione 04 del 16/04/2018
Pagina 8 di 10

4.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3 Reg. 552/2009 s.m.i.

Sostanze contenute.

Punto. 47 Clinker di cemento

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

D.lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.

Direttiva 2000/39/CE (Valori limite di esposizione professionale)

Direttiva 2019/1831/CE (Aggiornamento dei valori limite esposizione professionali)

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (UE) 2021/797 CLP (Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele)

Regolamento (CE) 1907/2006 "Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione all'uso delle sostanze chimiche" REACH

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. ALTRE INFORMAZIONI

La presente Scheda dei Dati di Sicurezza è stata sottoposta a revisione in applicazione del Regolamento (UE) 2020/878.

Inoltre sulla base delle informazioni ottenute dai rispettivi fornitori, in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 101/2020 il prodotto non contiene materiali con indice di attività superiore alle soglie di cui all'art. 29 del citato Decreto, inerente la protezione contro i rischi derivanti dall'esposizione alla radiazioni ionizzanti (Direttiva 59/2013/EURATOM,art.75).

Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H315	Provoca irritazione cutanea
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea



SCHEDA DATI DI SICUREZZA
dei
CALCESTRUZZI PRECONFEZIONATI

Barbetti Materials SpA Socio Unico
Via dell'Assino 33 – Gubbio (PG)
C.Fisc./P.Iva 01286380512

Revisione 05 del 22/12/2021

Sostituisce Revisione 04 del 16/04/2018

Pagina 9 di 10

Abbreviazioni ed acronimi

ACGIH: American Conference of Industrial Hygienists
ADR/RID: Agreement on the transport of dangerous goods by road/Regulations on the international transport of dangerous goods by rail
APF: Assigned Protection Factor
CAS: Chemical Abstract Service
CLP: Classification, Labelling and Packaging (Regolamento 1272/2008)
COPD: Chronic Obstructive Pulmonary Disease
DDT: Documento Di Trasporto
DNEL: Derived no-effect level (Livello derivato senza effetto)
DPI: Dispositivo di Protezione Individuale
EC50: half maximale effective concentration
ECHA: European Chemical Health Agency
EPA: Filtri per aria ad alta efficienza (particolato)
FF P: Filtering Facepiece against Particles (monouso)
FM P: Filtering Mask against Particles with filter cartridge
IATA: International Air Transport Association
IMDG: International Maritime Dangerous Goods
IMO: International Maritime Organization
IMSBC: International Maritime Solid Bulk Cargoes
LC50: Median lethal dose
MEASE: Metal Estimation and Assessment of Substance Exposure, EBRC Consulting GmbH for Eurometaux, <http://www.ebrc.de/industrial-chemicals-reach/projects-andreferences/mease.php>
OEL: occupational exposure limit
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
PNEC: Predicted no-effect concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti)
PROC: Categorie dei processi
RPE: Respiratory Protective Equipment
REACH: Registrazione, Evaluation and Authorization of Chemicals
SDS: Scheda dei Dati di Sicurezza
STOT RE: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)
STOT SE: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)
TLV-TWA: Threshold Limit Value-Time Weighted Averages
UFI: Identificatore unico di formula
vPvB: molto persistente, molto bioaccumulabile

Riferimenti bibliografici e fonti di dati principali

- (1) Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- (2) Regolamento (CE) 1272/2008 del parlamento Europeo (CLP)
- (3) Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- (4) Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
- (5) The Merck Index Ed. 10
- (6) Handling Chemical Safety
- (7) Niosh – Registry of toxic effects of chemical substances
- (8) INRS – Fiche Toxicology
- (9) Patty – Industrial Hygiene and Toxicology
- (10) N.I. Sax – Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
- (11) Sito Web Agenzia ECHA
- (12) Portland Cement Dust – hazard assessment document EH75/7, UK Health and Safety Executive, 2006.
- (13) Observations on the effects of skin irritation caused by cement, Kietzman et al, Dermatosen, 47, 5, 184-189 (1999)
- (14) European Commission's Scientific Committee on Toxicology, ecotoxicology and the Environment (SCTEE) opinion of the risks to health from Cr (VI) in cement (European Commission, 2002).

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA dei CALCESTRUZZI PRECONFEZIONATI	Barbetti Materials SpA Socio Unico Via dell'Assino 33 – Gubbio (PG) C.Fisc./P.Iva 01286380512
		Revisione 05 del 22/12/2021
		Sostituisce Revisione 04 del 16/04/2018
		Pagina 10 di 10

(15) Epidemiological assessment of the occurrence of allergic dermatitis in workers in the construction industry related to the content of Cr (VI) in cement, NIOH, Page 11, 2003.

(16) U.S. EPA, Short-term Methods for Estimating the Chronic Toxicity of Effluents and Receiving Waters to Freshwater Organisms, 3rd ed. EPA/600/7-91/002, Environmental Monitoring and Support Laboratory, U.S. EPA, Cincinnati, OH (1994a) and 4th ed. EPA-821-R-02-013, US EPA, office of water, Washington D.C. (2002).

(17) U.S. EPA, Methods for Measuring the Acute Toxicity of Effluents and Receiving Waters to Freshwater and Marine Organisms, 4th ed. EPA/600/4-90/027F, Environmental Monitoring and Support Laboratory, U.S. EPA, Cincinnati, OH (1993) and 5th ed. EPA-821-R-02-012, US EPA, office of water, Washington D.C. (2002).

(18) Environmental Impact of Construction and Repair Materials on Surface and Ground Waters. Summary of Methodology, Laboratory Results, and Model Development. NCHRP report 448, National Academy Press, Washington, D.C., 2001.

(19) Final report Sediment Phase Toxicity Test Results with Corophium volutator for Portland clinker prepared for Norcem A.S. by AnalyCen Ecotox AS, 2007.

Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili alla data dell'ultima versione. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Per qualsiasi altro uso del prodotto, compreso l'uso del prodotto in combinazione con altri prodotti, la responsabilità ricade sull'utilizzatore. E' obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Evitare usi impropri.

Numero di revisione: quinta stesura

La versione della presente SDS è disponibile anche in formato elettronico sul sito aziendale: www.barbettimaterials.com

Scheda redatta ed aggiornata a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale

